



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 14 DEL 22.04.2009

Oggetto: Causa di opposizione a Decreto Ingiuntivo del Pretore di Cagliari ottenuto da Impresa Costruzioni Edili Stradali Giovanni De Francisci Sas nel 1995 – Preavviso di parcelle a saldo dell'Avv. Franceschi – Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'anno duemilanove, il giorno ventidue del mese di Aprile, alle ore 18.00, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Sessione straordinaria / prima convocazione / seduta pubblica

N.	Componente	Carica	Presente all'appello	Assente all'appello
1	Pili Aldo	Sindaco	X	
2	Angioni Giancarlo	Consigliere	X	
3	Bullita Massimiliano	Consigliere	X	
4	Cara Abrahamo	Consigliere	X	
5	Cau Paolo	Consigliere		X
6	Cossa Alessandro	Consigliere	X	
7	Cossa Michele	Consigliere		X
8	Farris Nazareno	Consigliere	X	
9	Farris Onofrio Ottavio	Consigliere	X	
10	Ferru Antonella	Consigliere	X	
11	Loi Ilaria	Consigliere	X	
12	Loi Natalino	Consigliere	X	
13	Massa Antonio	Consigliere	X	
14	Mereu Giovanni	Consigliere	X	
15	Mura Antonio	Consigliere		X
16	Perra Maria Cristina	Consigliere	X	
17	Pili Simone	Consigliere	X	
18	Pintus Carlo	Consigliere	X	
19	Piras Antonio	Consigliere	X	
20	Pitzanti Pietro	Consigliere	X	
21	Serci Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21.

Totale presenti: 18 Totale assenti: 3

Assiste alla seduta il Segretario Generale D.ssa Luisa Orofino

Il Presidente del Consiglio comunale Francesco Serci assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Invita l'Assessore al bilancio ad illustrare l'argomento posto al numero 4 dell'ordine del giorno.

Sentito l'Assessore Zanda che illustra nel dettaglio l'argomento in esame.

Il Presidente invita i consiglieri alla discussione.

Atteso che alcuno chiede di intervenire, nè di esprimere dichiarazioni di voto, il Presidente invita i consiglieri alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata sull'argomento in oggetto;

CONSIDERATO che la citata proposta risulta corredata di tutti i pareri prescritti;

presenti numero 20 (assenti:Pietro Pitzanti)

voti a favore numero 19

voti contrari numero /

astenuiti numero 1 (Nazareno Farris)

DELIBERA

di approvare la proposta avente il medesimo oggetto del presente atto, che risulta allegata e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

La presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata, con separata votazione e con numero 19 voti favorevoli su numero 20 consiglieri presenti, immediatamente eseguibile.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

Il Presidente: F.to Francesco Serci

Il Segretario generale: F.to Luisa Orofino

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni: dal _____ e che copia della presente deliberazione viene spedita, ai sensi della Legge regionale n° 38/94 e successive modificazioni e integrazioni, ai capigruppo consiliari, protocollo numero _____.

Sestu, _____

Il Segretario generale: F.to Luisa Orofino

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Sestu, _____

L'incaricato di segreteria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Causa di opposizione a Decreto Ingiuntivo del Pretore di Cagliari ottenuto da Impresa Costruzioni Edili Stradali Giovanni De Francisci Sas nel 1995 – Preavviso di parcelle a saldo dell'Avv. Franceschi – Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'ASSESSORE AL BILANCIO E FINANZE

RICHIAMATA la nota dell'avvocato Giorgio Deiana in data 21 aprile 1994, registrata al Protocollo 6953 del 2 maggio 1994, con la quale, in rappresentanza dell'Impresa Costruzioni Edili Stradali di Giovanni De Francisci S.a.s., diffidava il Comune al pagamento di Lire 40.004.434 quale saldo dovuto per gli eseguiti lavori elencati in 11 punti nell'allegato "A" alla stessa nota; preannunciando di dar corso alle vie legali in difetto del pagamento entro 15 giorni successivi al ricevimento della stessa;

DATO ATTO che a seguito di ricorso per decreto ingiuntivo proposto dall'Impresa di cui sopra il Pretore di Cagliari emetteva il Decreto Ingiuntivo in data 10 novembre 1995, notificato al Comune in uno con il ricorso stesso in data 25 gennaio 1996, con il quale si ingiungeva all'Ente di pagare, entro il termine di 40 giorni, la somma di Lire 12.373.388 per i titoli dedotti nel ricorso, oltre agli interessi moratori e alle spese e competenze di procedimento, liquidate in Lire 879.600;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Municipale 86 del 22 febbraio 1996, con la quale si decideva di proporre opposizione al Decreto Ingiuntivo, nominando l'avvocato Piero Franceschi, con studio in Cagliari, via Sonnino 33, in rappresentanza e tutela dell'Ente e stanziando a suo favore la somma di Lire 3.000.000;

VISTA la cospicua corrispondenza tra il Comune di Sestu e l'avvocato Franceschi, a seguito della quale, in pendenza del procedimento di opposizione al Decreto Ingiuntivo, il legale evidenziava la particolare complessità della materia e l'incertezza dei calcoli relativi al quanto dovuto per interessi, che avrebbero potuto far lievitare notevolmente la cifra a seconda che si tenesse conto degli interessi legali ovvero quelli di capitolato, sensibilmente superiori; per cui, come pure sollecitava il Pretore, proponeva di individuare una soluzione transattiva della vertenza riconoscendo all'Impresa una somma che, a seguito di rivisti ragionamenti e calcoli, si focalizzava su Lire 12.500.000 onnicomprensivi, ma con compensazione di spese ed onorari;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Municipale 29 del 8 febbraio 1999 si approvava la soluzione transattiva della controversia con il pagamento, da parte del Comune, a saldo e stralcio di ogni pretesa azionata con il ricorso per ingiunzione del 10 novembre 1995, della somma di Lire 15.500.000, onnicomprensiva di capitale, iva e interessi;

DATO ATTO che con successiva deliberazione del Consiglio Comunale 27 del 23 febbraio 1999 si procedeva al riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo di Lire 12.500.000 da liquidare all'Impresa De Francisci in relazione alla soluzione transattiva della vertenza;

DATO ATTO che all'avvocato Franceschi era stata liquidata solamente una fattura in acconto, per l'importo corrispondente all'impegno di spesa assunto con la sopra citata deliberazione della Giunta Municipale 86 del 22 febbraio 1996;

VISTA la nota dell'avvocato Franceschi in data 30 ottobre 2008 registrata al Protocollo 24907 del 5 novembre 2008, con la quale trasmette il preavviso di parcella a saldo, per Euro 2.140,64 al lordo della ritenuta d'acconto;

CONSIDERATO che con riferimento a detto preavviso di parcella a saldo non era stato a suo tempo preventivamente assunto il relativo impegno di spesa sul bilancio comunale;

DATO ATTO che l'articolo 191 del Decreto Legislativo 267 del 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria; CHE, ai sensi dell'articolo 194 dello stesso Decreto Legislativo, con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: <<e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza>>;

RITENUTO che i maggiori oneri derivanti dai preavvisi di fattura a saldo comunicati dall'avvocato Franceschi con la predetta nota rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'articolo 194, primo comma, lettera e) del Decreto Legislativo 267 del 2000;

VERIFICATA la necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio ai sensi del citato articolo del Testo Unico Enti Locali, per complessivi Euro 2.140,64, in considerazione dell'utilità per l'Ente consistita in una cospicua attività difensiva svolta dal legale a tutela dell'Ente e dando atto, come risulta in rapporto agli importi minimi e massimi indicati negli stessi preavvisi di parcella, che gli onorari richiesti dall'avvocato sono leggermente superiori alla media tra detti minimi e massimi, nonché oggettivamente adeguati all'attività difensiva svolta, come risultante dagli atti e dalla corrispondenza presenti nel fascicolo tenuto presso l'ufficio contenzioso in sede;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 227 del Testo Unico Enti Locali si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti; CHE l'articolo 23, comma 5, della Legge 289 del 2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 85 del 29 dicembre 2008, esecutiva dal 15 gennaio 2009;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (Testo Unico Enti Locali);

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

PROPONE

Per le causali su espresse:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 2.140,64 da erogare a favore dell'avvocato Piero Franceschi, con studio a Cagliari in via Sonnino 33, corrispondente all'importo recato nel preavviso di parcella di cui in premessa ed allegato in copia alla presente assieme alla nota di accompagnamento registrata al Protocollo 24907 del 5 novembre 2008;
2. di prevedere che al finanziamento del debito fuori bilancio pari a complessivi Euro 2.140,64 si faccia fronte mediante imputazione sul Bilancio di previsione 2009 al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 3, Capitolo 500 – “Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti”;
3. di dare mandato al responsabile del servizio contenzioso e del servizio finanziario, nell'ambito delle rispettive competenze, per effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente atto al fine di provvedere all'immediato e totale pagamento del suddetto debito;
4. di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile;
5. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

L'Assessore al Bilancio e Finanze: F.to Eliseo Zanda

Si rilascia parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Sestu, 27 febbraio 2009.

Il Funzionario responsabile: F.to Pier Luigi Deiana

Si rilascia parere favorevole di natura contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Si attesta che la spesa risulta sostenibile, in quanto disponibile rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2009:

Euro 2.140,64 sul titolo 1, funzione 1, servizio 2, intervento 3 - capitolo 500 - prenotazione impegno n. 43

Sestu, 03.03.2009

L'istruttore: F.to Monia Caboni

Il Funzionario responsabile: F.to Maria Laura Saba